



REPUBBLICA ITALIANA

# Regione Lombardia

## BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - GIOVEDÌ, 14 AGOSTO 2008

2° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 6 AGOSTO 2008 - N. 8/7985 (5.0.0)  
Attività di educazione all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile per il triennio 2008-2010 in  
attuazione del protocollo d'intesa tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale  
sottoscritto il 16 aprile 2008 . . . . . 3

Anno XXXVIII - N. 169 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese



## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2008031)

(5.0.0)

**D.g.r. 6 agosto 2008 - n. 8/7985**

**Attività di educazione all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile per il triennio 2008-2010 in attuazione del protocollo d'intesa tra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico Regionale sottoscritto il 16 aprile 2008**

### LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- Regione Lombardia - nella persona dell'Assessore *pro-tempore* alla Qualità dell'Ambiente, con il sostegno dell'Assessore *pro-tempore* all'Istruzione, Formazione e Lavoro - e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia in data 16 aprile 2008 hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per l'attuazione di un Programma di Informazione, Formazione ed Educazione all'Ambiente e allo Sviluppo Sostenibile;
- in ordine al suddetto Protocollo con d.g.r. n. 8/7460 la Giunta regionale ha preso atto della Comunicazione del Presidente di concerto con l'Assessore alla Qualità dell'Ambiente nella seduta del 13 giugno 2008;
- mediante tale Protocollo, che si basa sulle indicazioni di Organismi Internazionali e dell'Unione Europea in materia di educazione ambientale e di educazione allo sviluppo sostenibile, Regione Lombardia, prima regione nel contesto nazionale ed ai primi posti fra gli Stati Membri dell'Unione Europea, ha dato attuazione:
  - alle indicazioni ed alle raccomandazioni delle Nazioni Unite (1992 - Convenzione di Rio de Janeiro sulla diversità biologica, 1995 educazione ambientale e sviluppo sostenibile), per la tutela dell'ambiente e dell'equilibrio degli ecosistemi attraverso un migliore accesso ad una qualitativa educazione di base e ad uno sviluppo sostenibile;
  - allo Schema internazionale di implementazione per il decennio delle Nazioni Unite dell'educazione per lo sviluppo sostenibile promulgato da UNESCO il 13 settembre 2005, indicante le quattro direttrici dell'educazione allo sviluppo sostenibile: miglioramento dell'accesso ad una educazione di base di qualità; riorientamento dei programmi educativi esistenti; sviluppo di consapevolezza e di conoscenze; promozione della formazione;
  - alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE), nella prospettiva della tutela ambientale e dello sviluppo sostenibile, nonché al VI Programma d'azione per l'ambiente 2001-2010;
  - alla raccomandazione del Consiglio d'Europa numero 174 del 2 giugno 2005, relativa al ruolo delle Regioni rispetto all'educazione dei giovani riferita allo sviluppo sostenibile;
- il Protocollo, che promuove il raccordo tra i Soggetti coinvolti (rete dei Centri di educazione ambientale, rete dell'amministrazione ed istituzioni scolastiche, realtà museali e Parchi, associazioni operanti nel settore ambientale e del sociale organizzato) per l'attivazione di percorsi sistematici di educazione ambientale e di sviluppo sostenibile nei *curricula* delle scuole di ogni ordine e grado, prevede, tra l'altro, la definizione di una pianificazione condivisa sui tempi progettuali e programmatori così delineati:
  - nel primo semestre del 2008: ricerca, individuazione e definizione di linee finalizzate a percorsi di educazione ambientale e di sviluppo sostenibile nei *curricula* dei diversi gradi e ordini di scuole;
  - 2008-2009: realizzazione della prima annualità riferita a percorsi di apprendimento non formali di educazione ambientale e di sviluppo sostenibile nei *curricula* dei diversi gradi e ordini di scuole, sulla base di un bando elaborato di Comune accordo tra le Parti del presente Protocollo, pubblicato e gestito da Regione Lombardia - Direzione Generale Qualità dell'Ambiente, destinato ad un numero limitato di istituti scolastici;
  - 2009-2010: realizzazione della seconda annualità di percorsi *curricolari* di educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile, con valutazione della sperimentazione biennale svolta;

- tale pianificazione delle attività è altresì funzionale all'attivazione di strumenti quali:
  - laboratori didattici utilizzabili dalle scuole come aule all'aperto, con lo scopo di integrare le conoscenze e le attività in essere dei vari centri parco, riserve naturali e musei con i programmi scolastici;
  - spazi permanenti e mostre itineranti per la didattica interattiva sui temi di educazione ambientale e di sviluppo sostenibile;
  - centri servizi, identificati come centri risorse ambientali per la partecipazione pubblica e privata, in particolare con i musei, i parchi regionali e le riserve naturali;
  - convegni, seminari, workshop ed altri eventi come «Expo scuolambiente» intesi come momenti per la valutazione partecipativa di quanto realizzato;
  - azioni europee riferite all'educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile anche attraverso scambi e partecipazione a programmi ed iniziative come la «Green Week»;
  - monitoraggio delle esperienze riferite alla sperimentazione;
  - sito web (realizzato e gestito di comune accordo tra le varie realtà) attraverso il quale presentare materiali prodotti, utili alla promozione fra i giovani della cultura della sostenibilità dello sviluppo e della protezione ambientale;

Atteso che il dirigente della competente Struttura «Informazione ambientale» riferisce in particolare che:

- con decreto 6 giugno 2008, n. 5950, è stato costituito il «Comitato Interistituzionale» di cui all'articolo 5 del Protocollo d'intesa, preposto tra l'altro alla definizione del Piano Triennale per il periodo 2008-2010;
- in data 11 giugno 2008 il suddetto Comitato ha approvato all'unanimità la bozza del Documento «Attività di educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile per il triennio 2008-2010 in attuazione del Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia sottoscritto il 16 aprile 2008», nonché il progetto di bando 2008, rivolto agli istituti scolastici, per l'individuazione di percorsi di apprendimento di educazione ambientale e di sviluppo sostenibile sempre meglio integrati nella programmazione *curricolare* e sempre più ricchi di stimoli interdisciplinari, utili sia all'arricchimento culturale che al consolidamento di comportamenti positivi verso l'ambiente;
- l'indizione dei bandi previsti dal citato Protocollo di Intesa è propedeutica all'avvio, pur in forma sperimentale, a cominciare dall'anno scolastico 2008-2009, di programmi personalizzati di educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile nei *curricula* scolastici e con progetti realizzati fra scuole e servizi territoriali;
- la realizzazione delle attività pianificate nel triennio 2008/2010 richiede un fabbisogno finanziario di € 450.000,00, quantificato secondo la stima dell'ammontare dei contributi che potranno essere erogati da Regione Lombardia agli istituti scolastici, i quali, aderendo ai bandi indetti negli anni 2008-2009-2010, presenteranno validi progetti nel campo dell'educazione ambientale;
- il suddetto importo di € 450.000,00 trova copertura quanto ad € 150.000,00 al Capitolo 6.4.3.2.161.5787 «Trasferimenti statali per le funzioni conferite alla regione in materia ambientale» del Bilancio 2008, quanto a € 150.000,00 al medesimo capitolo del Bilancio 2009, a seguito della reiscrizione dei residui 2008 nel Bilancio 2009 e quanto ad € 150.000,00 sullo stesso capitolo del Bilancio 2010, a seguito della reiscrizione dei residui 2009 nel Bilancio 2010;

Vista la documentazione prodotta dalla competente Struttura, concernente:

- proposta di «Attività di educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile per il triennio 2008-2010 in attuazione del Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia sottoscritto il 16 aprile 2008»;
- progetto di bando per la concessione di contributi, a titolo di co-finanziamento, a reti di istituti scolastici della Regione Lombardia per progetti ed azioni nel campo dell'educazione ambientale», recante l'indicazione dei beneficiari, degli interventi ammissibili, delle risorse finanziarie e dell'entità del contributo;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge

ALLEGATO 1

DELIBERA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite e approvate:

1. di approvare il Documento denominato «Attività di educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile per il triennio 2008-2010 in attuazione del Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia sottoscritto il 16 aprile 2008» (Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare le modalità di assegnazione di contributi, a titolo di co-finanziamento, a reti di istituti scolastici della Regione Lombardia per la realizzazione di progetti ed azioni nel campo dell'Educazione Ambientale» (Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di dare atto che all'adozione del bando per la definizione nel dettaglio delle procedure di accesso ai contributi regionali di cui al precedente punto 2. provvederà con proprio decreto il Direttore Generale «Qualità dell'Ambiente»;

4. di dare atto che la spesa totale di € 450.000,00 prevista dalla presente deliberazione trova copertura quanto ad € 150.000,00 sul Capitolo 6.4.3.2.161.5787 «Trasferimenti statali per le funzioni conferite alla regione in materia ambientale» del Bilancio 2008, quanto a € 150.000,00 sul medesimo capitolo del Bilancio 2009, a seguito della reiscrizione delle economie 2008 nel Bilancio 2009 e quanto ad € 150.000,00 sullo stesso capitolo del Bilancio 2010, a seguito della reiscrizione delle economie 2009 nel Bilancio 2010;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

— • —

**Attività di educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile per il triennio 2008-2010 in attuazione del protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia sottoscritto il 16 aprile 2008**

**1) - Premessa**

Il presente Documento «Attività di educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile per il triennio 2008-2010 in attuazione del Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia sottoscritto il 16 aprile 2008», recepisce, quanto indicato dall'ONU per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile nel decennio 2005-2014, dall'UNECE e dall'Unione Europea.

La tempistica prevista per lo svolgimento delle attività è coerente con la programmazione del sistema scolastico.

Tali attività saranno attuate attraverso bandi indetti negli anni 2008-2009-2010 dalla Direzione Qualità dell'Ambiente entro il mese di aprile, salvo il primo bando che sarà emanato entro agosto 2008.

Costituisce principale obiettivo della presente programmazione pluriennale l'avvio di un processo di collaborazione con le scuole e nelle scuole, oltre che con tutti i Soggetti che, sul territorio, dimostrano disponibilità e capacità di impegno, nel settore ambientale e dell'educazione all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile.

La realizzazione di detta finalità, condivisa dall'Ufficio Scolastico Regionale, non può prescindere dal:

- porre la persona al centro di tali obiettivi attraverso programmi personalizzati, di cui responsabili sono l'insegnante e la scuola;
- considerare l'Educazione all'Ambiente ed allo Sviluppo Sostenibile compito di tutti gli alunni oltre che degli insegnanti e più in generale degli adulti (coordinamento con le famiglie e gli adulti per dare messaggi armonizzati - rete);
- valorizzare una cittadinanza responsabile ed attiva le cui espressioni possono far parte integrante del progetto;
- valorizzare le esperienze che il territorio esprime (CREA, Enti Parco, Associazioni di volontariato e di tutela ambientale, dei genitori, ecc.) direttamente nella scuola e con la scuola.

Ciò significa che, per ogni ordine scolastico, ogni soggetto componente la rete metterà a disposizione le proprie specifiche competenze e conoscenze per:

- conoscenza teorica (sapere)
- conoscenza pratica (saper fare)
- coscienza individuale e collettiva (saper essere)

per comportamenti responsabili di tutela della persona e del suo contesto relazionale e di vita/e.

Finalità di tale impostazione è quindi promuovere e stimolare un rinnovamento interno ad ogni specifica componente istituzionale per trovare quella parte comune in cui far convergere da un lato gli interessi dei diversi sistemi e dall'altro contenuti, metodologie, strumenti condivisi per progetti comuni costruiti nel contesto di una programmazione messa a fuoco attraverso una metodologia partecipativa.

Ci si propone pertanto, mediante l'attuazione delle attività previste per il triennio 2008-2010, di investire nei *curricula* scolastici personalizzati e nei Piani di Offerta Formativa (POF), dove l'educazione all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile sono garanti della pluridisciplinarietà e multidisciplinarietà e rappresentano la massima espressione delle specifiche competenze disciplinari.

La relazione tra le discipline e la necessità di un approccio unitario per comprendere e vivere la complessità viene sottolineato anche nei documenti nazionali e internazionali, dai quali si rileva come la scuola debba, pur nella propria autonomia, dare vita ad un *curricolo* personalizzato e contestualizzato, tenendo conto delle caratteristiche specifiche dei suoi allievi, ma anche del compito istituzionale che le è proprio, cioè guidare, tutti e ciascuno, alla formazione della identità personale e all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e responsabile.

Tutto ciò richiede anche uno sforzo metodologico da parte di tutti i componenti il mondo adulto dal quale devono provenire la proposta e l'elaborazione di un approccio interdisciplinare per giungere a una consapevolezza dei fenomeni ambientali.

## 2) – Criteri e metodologia

La presente programmazione triennale delle attività inerenti l'educazione all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile è svolta in base ai seguenti criteri:

- a. elaborazione di un programma di educazione personalizzato garantito da reti di progetto (art. 1 del Protocollo d'Intesa);
- b. approccio sistemico ed azioni coordinate ed integrate;
- c. condivisione di risorse.

Le attività saranno attuate attraverso 3 bandi, indetti rispettivamente negli anni 2008, 2009, 2010, e con le seguenti metodologie:

- condivisione interistituzionale della programmazione triennale 2008-2010;
- supporto alle scuole ed alle reti anche con azioni di sostegno, monitoraggio, supervisione;
- cofinanziamento ai progetti di rete, attraverso l'emanazione di bandi annuali;
- esposizione nelle manifestazioni Expo Scuolambiente dei progetti realizzati mediante i bandi;
- definizione di un processo di controllo e monitoraggio delle azioni.

## 3) – Obiettivi, attività e cronoprogramma

Le azioni e le attività di cui al presente Documento sono condizionate e congiuntamente realizzate con il Sistema Scolastico Regionale.

L'attività prioritaria consisterà nel portare alla rilettura dei *curricula* scolastici che permettano l'attuazione di percorsi educativi per la tutela ambientale e per una sostenibilità dello sviluppo.

Le autonomie scolastiche dovranno assumere tale impegno, nel rispetto delle specifiche competenze, nei Programmi di offerta formativa *curriculare* sia disciplinare (formale) che di interazione (non formale).

### A) OBIETTIVI:

Obiettivo dell'anno in corso (2008) è l'indizione del primo bando, elaborato in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e gestito da Regione Lombardia – Direzione Generale Qualità dell'Ambiente.

La stessa metodologia, con azioni calibrate, dopo il primo anno di sperimentazione, verrà ripetuta nel 2009 e, a seguire, per l'anno scolastico 2009-2010.

Dal secondo biennio, il richiamato Comitato Tecnico Interistituzionale, supportato dal Comitato Tecnico (art. 5, lett. b) del Protocollo), valuterà i risultati delle attività intraprese, individuando specifiche azioni per il monitoraggio.

### B) ATTIVITÀ

1) A livello generale per il triennio 2008-2010 sono previste le seguenti attività:

- costruzione di un apparato metodologico didattico per progetti personalizzati di educazione all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile;
- ipotesi di un progetto personalizzato *curricolare*, caratterizzato da un approccio multidisciplinare, con momenti interdisciplinari, transdisciplinari e da una didattica attiva e di ricerca che sfrutti appieno anche le risorse del territorio sia in termini di competenze e professionalità, sia in termini di supporti strumentali (laboratori, visite, libro natura, teatri etc.);
- investimento in strumenti per l'educazione all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile che pongano al centro la persona inserita in ogni espressione della sua Comunità di vita attraverso un approccio sistemico.

Tali attività permetteranno di affrontare la complessità della definizione di Ambiente come Valore simbolico (antropologico culturale, estetico, religioso, ecc.), secondo i profili:

- *Storico*: trasformazioni (evoluzioni ed involuzioni), processi, adattamenti e migrazioni, ecc.;
- *Geomorfologico*: equilibrio degli ambienti geografici (montagna, pianura, fiumi, mari, ecc.) clima, cambiamenti climatici, trasformazioni antropiche, uso delle risorse naturali, ecc.;
- *Paesaggistico*: tipologie estetiche, visive e percettive della diversità ambientale in relazione alle culture locali;

- *Etico*: Ambiente come valore esistenziale e sociale;
- *Culturale*: i concetti di spazio, ma anche le pratiche, i modi di vivere, le modalità di relazionarsi, le percezioni e le rappresentazioni che gli uomini hanno dell'ambiente.

2) A livello specifico, la programmazione triennale 2008-2010 prevede l'utilizzo dei seguenti strumenti per lo svolgimento delle attività dei progetti di rete:

- laboratori didattici utilizzabili dalle scuole come aule all'aperto, con lo scopo di integrare le conoscenze e le attività in essere dei vari centri parco, riserve naturali e musei con i programmi scolastici;
- spazi permanenti e mostre itineranti per la didattica interattiva sui temi di educazione ambientale e di sviluppo sostenibile;
- centri servizi, identificati come centri risorse ambientali per la partecipazione pubblica e privata, in particolare con i musei, i parchi regionali e le riserve naturali;
- convegni, seminari, workshop ed altri eventi come «Expò scuolambiente» intesi come momenti per la valutazione partecipativa di quanto realizzato;
- azioni europee riferite all'educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile anche attraverso scambi e partecipazione a programmi ed iniziative come la Green Week;
- monitoraggio delle esperienze.

3) Nel triennio saranno inoltre svolte le attività specificate al seguente punto 6).

### C) CRONOPROGRAMMA

Le attività oggetto del presente Documento sono svolte secondo la seguente tempistica:

- **entro agosto 2008**: approvazione del Documento «Attività di educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile per il triennio 2008-2010 in attuazione del Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia sottoscritto il 16 aprile 2002» e indizione del primo bando;
- **entro settembre 2008**: ricevimento dei progetti previsti dal bando;
- **entro ottobre 2008**: valutazione dei progetti eleggibili;
- **entro 15 novembre 2008**: graduatoria dei progetti ammessi ed erogazione di una prima quota di co-finanziamento all'avvio dei progetti stessi;
- **aprile 2009**: indizione del secondo bando e, a seguire, svolgimento delle relative attività;
- **aprile 2010**: indizione del terzo bando e, a seguire, svolgimento delle relative attività, nonché redazione del report finale da parte della Struttura regionale Informazione Ambientale.

### 4) – Soggetti

Per la realizzazione delle attività di cui al punto 3) interagiscono i seguenti Soggetti:

- a) Autorità Competente: Regione Lombardia – Struttura Informazione Ambientale – che agisce in stretto raccordo con la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro (L.r. 16/96);
- b) Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia;
- c) Comitato Interistituzionale (ex articolo 5, lettera a), del Protocollo di Intesa per l'attuazione di un programma di informazione, formazione ed educazione all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile fra Regione Lombardia ed Ufficio Scolastico regionale, siglato il 16 aprile 2008;
- d) Istituti scolastici organizzati in rete con i servizi, espressione del territorio (articolo 1 del Protocollo di Intesa);
- e) Comitato Tecnico e Gruppi Tecnici di Lavoro a supporto del Comitato interistituzionale (articolo 5, lettere b) e c) del Protocollo).

### 5) – Aspetti economico-finanziari

Le risorse finanziarie destinate all'attuazione delle attività per il triennio 2008-2010 ammontano complessivamente ad € 450.000,00, suddivisi in € 150.000,00 per ciascuna annualità 2008-2009-2010.

Ogni progetto viene co-finanziato da tutti i soggetti della rete (capo fila ed associati) nella misura complessiva di almeno il

40%, di cui almeno il 10% a carico del capo fila ed il 5% a carico di ciascun associato.

#### 6) – Comunicazione e sistema informativo

Oltre alle attività riportate al precedente punto 3) sono altresì previsti:

- azioni di Comunicazione, pubblicità, supporti con prodotti audiovisivi e didattici;
- collegamento con il sito Web della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente per l'educazione all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile
- sistema informativo per l'educazione all'ambiente ed allo sviluppo sostenibile della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente.

Tali azioni saranno concordate secondo le previste procedure con le Strutture regionali preposte alla valutazione degli aspetti inerenti la Comunicazione ed i Sistemi Informatici.

ALLEGATO 2

#### **Modalità per l'assegnazione di contributi, a titolo di co-finanziamento, a reti di istituti scolastici della Regione Lombardia per la realizzazione di progetti ed azioni nel campo dell'educazione ambientale**

##### **Finalità**

Finalità del progetto, realizzato mediante specifici bandi indetti negli anni 2008-2009-2010, è l'assegnazione di contributi agli istituti scolastici per l'individuazione di percorsi di apprendimento di educazione ambientale e di sviluppo sostenibile sempre meglio integrati nella programmazione *curricolare* e sempre più ricchi di stimoli interdisciplinari, utili sia all'arricchimento culturale che al consolidamento di comportamenti positivi verso l'ambiente.

L'azione prevista dal progetto è propedeutica all'avvio, pur in forma sperimentale, a cominciare dall'anno scolastico 2008-2009, di programmi personalizzati di educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile nei *curricula* scolastici e con progetti realizzati fra scuole e servizi territoriali.

##### **Risorse stanziare**

Sono destinate all'iniziativa risorse finanziarie pari ad € 450.000.00, suddivisi in € 150.000,00 per ciascuno degli anni 2008-2009-2010, a valere sul Cap. 6.4.3.2.161.5787 «Trasferimenti statali per le funzioni conferite alla regione in materia ambientale» del Bilancio 2008 e dei Bilanci 2009 e 2010, a seguito della reinscrizione delle economie 2008 e 2009.

##### **Chi può presentare la domanda**

Possono partecipare al bando gli istituti scolastici statali e paritari della Lombardia di ogni ordine e grado (scuole materne, scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado oltre alle scuole regionali di istituzioni scolastiche e formative).

I progetti devono essere definiti e proposti in sinergia da istituti scolastici (in questo caso 1 istituto svolge le funzioni di capofila).

Ai fini dell'ammissibilità, il progetto dovrà prevedere il coinvolgimento di soggetti territoriali.

Ogni istituto può essere capofila di un solo progetto di rete.

##### **Interventi ammissibili**

Si propongono, a titolo puramente esemplificativo, le seguenti tipologie di interventi:

- ambito linguistico-umanistico: cambiamenti nel modo di percepire la natura nei secoli, urbanesimo;
- ambito storico-geografico: sviluppo dell'agricoltura, tecniche di coltivazione ed allevamento, rivoluzione industriale, colonialismo e le loro conseguenze, sfruttamento del territorio (pastorizia, agricoltura estensiva e intensiva, approvvigionamento energetico, attività estrattive, ecc.), disboscamento, desertificazione, erosione, problemi demografici, equità ed equa distribuzione delle risorse;
- ambito scientifico: sostanze chimiche e sostanze sostitutive, sistemi di produzione industriale, inquinamento; sviluppo economico, energia, atmosfera, effetto serra, radiazioni ultraviolette;
- ambito espressivo, artistico e musicale: paesaggio, emozioni;
- ambito giuridico economico: modelli economici, diritti umani, normative specifiche.

I progetti devono prevedere sperimentazioni dirette nel territorio caratteristico: montagna, lago, fiume, città, pianura padana, ecc. per meglio finalizzare stili di vita e comportamenti di cittadinanza attiva e sviluppo sostenibile.

I progetti devono caratterizzarsi per un approccio didattico e interattivo e devono prevedere, nel rispetto del Documento approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 7985, del 6 agosto 2008 «Attività di educazione all'ambiente e allo sviluppo sostenibile per il triennio 2008-2010 in attuazione del Protocollo di Intesa tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia sottoscritto il 16 aprile 2008»:

- programmi personalizzati differenziati in base alla fase evolutiva dei ragazzi, approvato nel POF;

- criteri e strumenti di verifica e valutazione del progetto e degli esiti didattici;
- documentazione specifica del progetto;
- produzione di materiali e sussidi didattici, ludici, comunicativi;
- realizzazione di azioni di miglioramento ambientale.

**Entità del contributo**

I progetti approvati saranno finanziati fino ad un massimo del 60% della spesa preventivata per la realizzazione dei progetti stessi, secondo le determinazioni stabilite dal secondo bando.